

AUTOCERTIFICAZIONE PER L'EFFETTUAZIONE
DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ai sensi dell'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/2008)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____

indirizzo _____ tel. _____

esercitante la professione di Medico di Medicina Generale con sede in _____

in qualità di Datore di Lavoro dei dipendenti occupati presso il proprio studio premesso:

- che lo studio non occupa più di 10 dipendenti;
- che lo studio non rientra tra le attività considerate dall'art.31, comma 6, lett.a),b),c),d) e g) del D.Lgs.81/08;
- che, in relazione a quanto sopra, lo studio è esonerato dall'obbligo di redazione del "Documento di Valutazione dei rischi" (come definito all'art. 28 del D.Lgs. 81/08);

AUTOCERTIFICA

- di aver adempiuto, per l'attività di cui sopra, all'obbligo della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- di aver adempiuto agli obblighi che derivano dalla valutazione effettuata:
 - a) individuando le conseguenti misure di prevenzione e protezione;
 - b) programmando la loro esecuzione, nei tempi consentiti;
 - c) procedendo alla manutenzione programmata delle attrezzature di lavoro e degli ambienti;
 - d) programmando gli interventi di informazione e formazione per:
 - i lavoratori;
 - i preposti;
 - gli incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio;
 - gli incaricati del pronto soccorso;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

PRECISA INOLTRE

- che la valutazione dei rischi è stata effettuata dal datore di lavoro ai sensi dell'art.17, lett.a), del D.Lgs.81/2008 in collaborazione con
 - servizio di prevenzione e protezione interno
 - servizio di prevenzione e protezione esterno (indicare quale _____)
 - medico competente (indicare nominativo _____)
 - altra consulenza tecnica (specificare _____)
 - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
 - RLS Aziendale
 - RLS Territoriale (nominativo) _____
 - i Lavoratori
 - Altri (indicare) _____
 - che sono stati considerati tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (compresi quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli per le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché i rischi connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi, come da art. 28 c. 1)
 - che sono state identificate:
 - le misure di prevenzione attuate ed i dispositivi di protezione individuale (DPI) adottati
 - le misure che garantiscono il miglioramento nel tempo della sicurezza raggiunta
 - le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e coloro che vi devono provvedere
 - che sono state individuate le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento (come da art. 28 c. 2 lett.f)
 - di aver dato informazione della presente autocertificazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST) ed, in mancanza di questo, a tutti i lavoratori
 - che nello studio non sono presenti sostanze cancerogene

Si rileva che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSSP) ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.81/2008 è:

lo stesso datore di lavoro Dott. _____

che si è provveduto a nominare un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione Esterno _____

che il Medico Competente è il Dott. _____

che il Medico Competente non è stato nominato in quanto dall'analisi dell'attività lavorativa non sono emersi rischi occupazionali tali da rendere obbligatoria la sorveglianza sanitaria di cui all'art.41 del D.Lgs.81/08)

Firme:

Il Titolare / Datore di Lavoro _____

Il R.S.P.P. _____

Il RLS _____

Il lavoratore dipendente _____
(per presa visione)

Data ____/____/____

Spedire a

Studio Dott.

Indirizzo:

CAP/CITTA'

FAC simile

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In data ___/___/____ il sottoscritto, titolare dello studio medico.....

con sede
in.....
.....

In quanto Datore di Lavoro si e' auto nominato :

1. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
2. Responsabile del servizio Antincendio
3. Responsabile del Pronto Soccorso

in collaborazione con:

1. (Nome Dipendente) - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RSL)
2. (Nome Dipendente)
3. (Nome Dipendente)

Ha quindi eseguito la Valutazione dei Rischi redigendo il presente Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), sottoscritto anche dai dipendenti per conoscenza.

Ai fini del presente DVR si intende:

- ? **Pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.
- ? **Rischio** : probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
 1. Rischio Nullo : allo stato attuale delle conoscenze non vi è alcuna possibilità né teorica né pratica di raggiungere un livello potenziale di danno
 2. Rischio Molto Basso : non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa né in realtà analoghe.
 3. Rischio Basso : vi è notizia del raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa o in realtà analoghe in almeno una occasione negli ultimi (3/10) anni, senza tuttavia che si sia verificato alcun evento dannoso.
 4. Rischio Medio : vi è notizia del raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa o in realtà analoghe in più di una occasione negli ultimi (3/10) anni, oppure si è verificato un evento dannoso negli ultimi (3 / 10) anni in realtà analoghe.
 5. Rischio Alto : si è verificato un evento dannoso nella propria struttura o più di un evento dannoso in realtà analoghe.
 6. Rischio Molto Alto : si è verificato più di un evento dannoso nella propria struttura.

- ? **Sistema di Preallarme** : sistema costituito dal RSPP e da tutti i dipendenti e collaboratori dello studio, in base al quale viene segnalato qualunque occasione nella quale venga raggiunto un livello potenziale di danno, utilizzando il modulo di cui all'appendice A del presente DVR.
- ? **Servizio di Prevenzione e Protezione**: il servizio è costituito dal RSPP e da tutti i dipendenti dello studio. Per il funzionamento del SPP è prevista almeno una riunione annuale ed è a disposizione il presente DVR con la scheda di segnalazione di cui all'allegato A.
- ? **Misure di Prevenzione e Protezione**: misure messe in atto per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi.

In base alla valutazione del rischio effettuata con il presente documento, le misure di prevenzione e protezione per le varie tipologie di rischio sono le seguenti:

- ? **Rischio Nullo**: Nessuna Misura.
- ? **Rischio Molto Basso**: Attivazione del Sistema di Preallarme.
- ? **Rischio Basso**: Valutazione della situazione che ha portato al raggiungimento del livello potenziale di danno in riunioni di formazione specifica per i dipendenti esposti al rischio medesimo, adozione di tutte le misure ritenute idonee per evitare il ripetersi della situazione di rischio.
- ? **Rischio Medio**: Elaborazione di un documento che descriva dettagliatamente le situazioni nelle quali si è raggiunto il livello potenziale di rischio di cui si sia a conoscenza e di tutte le misure atte ad impedirne il raggiungimento.
- ? **Rischio Alto**: Elaborazione di un documento che descriva dettagliatamente gli eventi dannosi verificatesi e gli interventi necessari per ridurre o eliminare il rischio connesso, almeno una riunione formativa all'anno per tutto il personale esposto con una esercitazione pratica che dimostri l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità manuali necessarie per ridurre o eliminare il rischio in oggetto.
- ? **Rischio Molto Alto**: adozione di una misura che consenta di ritenere che il rischio sia stato definitivamente ridotto o eliminato, quale ad esempio: eliminazione della lavorazione fonte del rischio, cambio di mansioni del personale coinvolto, sospensione dell'attività.
- ?

Verifica dell'applicazione delle Misure di Prevenzione e Protezione: l'RSPP è responsabile della verifica dell'applicazione delle MPP indicate nel presente DVR.

Dispositivi di Protezione Generici: tutti i dispositivi e le misure di protezione utilizzate per ridurre o eliminare il rischio, ad esempio: aerazione degli ambienti, decontaminazione delle superfici, sterilizzazione del materiale chirurgico, materiale monouso.

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI): guanti monouso per l'assistenza al paziente e le attività di riordino e decontaminazione, guanti in gomma per la manipolazione di taglienti anche potenzialmente infetti, mascherine, schermi facciali e occhiali protettivi.

Valutazione dei Rischi

L'attività dell'unità produttiva oggetto del presente DVR è stata analizzata nel dettaglio prendendo in considerazione gli ambienti e l'attività lavorativa ivi svolta in vari momenti della giornata, in base alle diverse fasi lavorative e ai diversi carichi di lavoro. L'esito di tale analisi è sintetizzato qui di seguito:

Rischio	Descrizione	Rischio	Misure Prevenzione e Protezione
spazio di lavoro	Ambienti volume superficie aerazione	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
movimenti	in condizioni di lavoro e durante le fasi di Pulizia	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
tacoli dislivelli elementi pesanti		Molto Basso	Idonea Formazione del personale
agenti Biologici Specifici	Gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili non sono trasmissibili da persona a persona nelle condizioni di contatto normali	Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
agenti biologici Generici	Inalazione: la frequenza di portatori di malattie trasmissibili per via aerea è uguale o lievemente superiore rispetto alla frequenza nella popolazione generale	Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
agenti biologici generici	Contatto acute integra	Molto Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
agenti biologici generici	Contatto con ferite superficiali	Molto Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
agenti biologici generici	Contatto con ferite profonde	Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
agenti Taglienti Aghi bisturi	Nessun tagliente presente in studio è in grado di provocare ferite pericolose per la salute o la vita Una ferita accidentale può risultare pericolosa se causata da un tagliente infetto o se a contatto con la ferita viene portato materiale infetto	Molto Basso	DPI/Idonea Formazione del personale
Rischio Incendi Materiale infiammabile	La collocazione del materiale infiammabile è stata valutata in relazione alla quantità dello stesso e alla sua vicinanza ad attrezzature o quadri elettrici alla caldaia murale (se presente) condizionatore all'uso eventuale di fiamme libere. A tutto il personale è stato fatto espresso divieto di fumare all'interno dello studio e altresì di impedire che altri fumino.	Molto basso	Idonea Formazione del personale
Rischio elettrico: apparecchiature a basso voltaggio	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Molto basso	Idonea Formazione del personale
Rischio elettrico: apparecchiature a tensione di rete	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Basso	Idonea Formazione del personale
Assenza di gravidanza (D.Lgs.151/01)	Le procedure lavorative sono state analizzate in relazione al D. Lgs. 151/01 e ai rischi specifici connessi con lo stato di gravidanza, in particolare per quanto riguarda: ? la stazione eretta ? il lavoro al videoterminale ? non vi sono movimentazioni di carichi (>30 kg)	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
Rischio Lavoro correlato	? il carico lavorativo ? il numero di persone presenti in studio ? il microclima ambientale ? la rumorosità ambientale ? la formazione e l'informazione riguardo ad ogni specifica mansione	Basso	Idonea Formazione del personale
Differenze di genere, di età e cultura (art.28 comma 1: provenienza da altri paesi)	L'attività lavorativa è stata analizzata per quanto riguarda: il personale impiegato nello studio è idoneo per quanto riguarda il genere, l'età e la cultura generale a comprendere la valutazione dei rischi effettuata e per applicare le misure di prevenzione e riduzione dei rischi riscontrati	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
Altri pericoli	---	---	---

? Gestione delle Emergenze.

1. In caso di emergenza il personale dovrà seguire le seguenti linee guida:

2. evacuazione di tutte le persone all'interno della struttura. Le vie di fuga sono chiaramente identificabili da qualunque punto dello studio.
3. allerta del sistema di gestione delle emergenze: 115 Vigili del fuoco, 118 Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica
4. spegnimento per quanto possibile degli impianti che potrebbero peggiorare l'evoluzione della situazione di emergenza: impianto del gas, impianto elettrico.
5. abbandono dell'edificio

? **Gestione del Primo soccorso**

1. In caso di situazioni di pericolo di vita di persone presenti all'interno dello studio per qualunque ragione il personale seguirà il seguente protocollo:
2. allerta del Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica 118
3. allerta del responsabile del Servizio di Pronto Soccorso dello studio
4. verifica delle attività basali della persona (respirazione, circolazione)
5. rimozione degli eventuali ostacoli alla respirazione
6. effettuazione se necessario di massaggio cardiaco e respirazione artificiale
7. effettuazione su indicazione del Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso di terapia farmacologica.

? **Riunioni Periodiche di sicurezza (art 35 D. Lgs. 81/2008)**

1. Oltre alla riunione odierna ai fini dell'effettuazione della Valutazione dei Rischi in oggetto, è prevista una riunione periodica di sicurezza con redazione finale di verbale
 - ? annualmente
 - ? ogniqualvolta venga denunciato un infortunio o una malattia sul lavoro all'INAIL
 - ? ogniqualvolta venga segnalato il raggiungimento di un livello potenziale di danno

? **Modello Organizzativo e Gestionale per la Prevenzione e la Riduzione dei Rischi**

1. Chiunque venga a conoscenza del raggiungimento di un livello potenziale di danno è tenuto a darne comunicazione al RSPP con le procedure di cui all'allegato A del presente DVR. La mancanza di comunicazione costituisce illecito disciplinare e verrà sanzionata con il richiamo scritto.
2. In seguito alla valutazione effettuata e documentata con il presente DVR si ritiene che l'attività svolta non richieda sorveglianza sanitaria e quindi non sia necessaria la nomina del Medico Competente. Non si sono altresì rilevati rischi specifici che richiedano una riconosciuta capacità professionale specifica. Il presente DVR è stato integrato con tutte le osservazioni effettuate dai dipendenti dello studio sopra riportati.

3. Il presente DVR viene conservato presso la sede dello studio in oggetto della valutazione , ed e' a disposizione dei dipendenti e delle autorità di sorveglianza.
4. Costituiscono parte integrante del presente DVR anche tutte le segnalazioni comunque pervenute al RSPP a partire dalla data di compilazione, conformi o non conformi all'allegato A, nonché ogni attività svolta in conseguenza di tali segnalazioni o di denunce di infortunio o malattia professionale.

? **Nomina de medico competente:**

il medico competente **non è stato nominato** in quanto dall'analisi del ciclo lavorativo non sono emersi rischi occupazionali tali da rendere obbligatoria la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/08

ELENCO DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE IN STUDIO A SUPPORTO DELL' AUTOCERTIFICAZIONE

(contrassegnare i documenti effettivamente disponibili)

1. Autorizzazioni edilizie

- ? planimetrie aggiornate (sede dello studio)
- ? certificato di Licenza d'Uso o Agibilità (sede dello studio)
- ? certificato di Nulla Osta all'Esercizio per inizio attività (sede dello studio) oppure Dichiarazione Inizio Attività Produttiva (DIAP)

2. Incarichi

- ? nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) o assunzione diretta compiti RSPP da parte del Datore di Lavoro
- ? attestazione svolgimento corso di Formazione per Datore di Lavoro autonomatosi RSPP (dopo il 01.01.1997) o per RSPP dipendente
- ? nomina interna del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

3. Sorveglianza sanitaria (qualora necessaria)

- ? designazione del Medico competente
- ? protocolli di sorveglianza sanitaria e relazioni sanitarie
- ? certificati medici con trasmissione giudizi di idoneità/inidoneità dei lavoratori
- ? Cartelle Sanitarie e di rischio (sono custodite a cura del medico competente con salvaguardia del segreto professionale. Il medico deve indicare il luogo di custodia, concordato con il datore di lavoro, se diverso dalla sede dell'azienda: _____)
- ? elenco delle Malattie Professionali denunciate

4. Attrezzature

- ? elenco macchine e attrezzature di lavoro
- ? libretti di uso e manutenzione delle macchine e Dichiarazioni di conformità CE
- ? registro di controllo delle macchine e delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto (i risultati dei controlli, almeno quelli relativi agli ultimi 3 anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza)
- ? denuncia degli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 chilogrammi e verifiche periodiche
- ? licenza ascensori e montacarichi e verifiche periodiche

Apparecchi a pressione:

- ? libretto matricolare di collaudo di costruzione o dichiarazione di conformità CE / PED di costruzione rilasciati dal fabbricante.

- ? Dichiarazione di messa in servizio, da parte dell'utente, dell'attrezzatura all'ISPESL ed all'ASL competenti, ai sensi dell'articolo 6 D.M. 1/12/2004, n° 329 (ad eccezione di quelle non soggette ai sensi dell'articolo 2, e di quelle rientranti simultaneamente negli articoli 5 e 11, tutti del medesimo decreto. Si ricorda l'OBBLIGO DELLA VERIFICA DI RIQUALIFICAZIONE PERIODICA

Ad omologazione dell'attrezzatura a pressione acquisita presso l'ISPESL, ad eccezione delle attrezzature già citate rientranti nell'art. 11, la stessa dovrà essere obbligatoriamente sottoposta dall'utente a verifica di riqualificazione periodica, secondo una cadenza articolata per appartenenza della stessa a gruppi o categorie diverse, ad opera del soggetto preposto che, allo stato, è in modo esclusivo l'ASL (Art. 8 D.M. 1/12/2004, n° 329).

5) Impianti elettrici e di messa a terra

? dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - relative agli impianti in oggetto, rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08;

? progetto, redatto da professionista abilitato, degli impianti elettrici (e di messa a terra) realizzati dopo il dicembre 1991 e con tensione di alimentazione > di 1000 V o potenza impegnata > di 6 kW o superficie > di 200 m² o installati in ambienti soggetti a normativa specifica del CEI^(1A), in caso di locali adibiti ad uso medico o con pericolo di esplosione o a maggior rischio in caso di incendio;

5.a. impianti messi in esercizio dal 23/01/02:

? attestazione di trasmissione all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro) e all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL Servizio Impiantistico Sicurezza Lavoro) della dichiarazione di conformità/rispondenza di cui al precedente punto 5;

5.b. impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:

? denuncia degli impianti di messa a terra (ex mod. B), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza sul Lavoro);

5.c. per tutti gli impianti

? verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati^(nota 3) previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.

? La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è biennale per impianti relativi a cantieri^(1B), locali ad uso medico, luoghi a maggior rischio in caso d'incendio o quinquennale per gli impianti relativi ad altri luoghi.

6) - Impianti elettrici in luoghi con pericolo d'esplosione

? progetto, redatto da professionista abilitato, degli impianti elettrici (e di messa a terra) dei luoghi in oggetto, realizzati dopo il dicembre 1991, comprese le installazioni nelle zone classificate come 0,1,20 o 21;

? dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - relative agli impianti elettrici installati nelle zone classificate come 0,1,20 o 21 dei luoghi in oggetto, rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08. Può coincidere con la dichiarazione di conformità o di rispondenza, dell'intero impianto elettrico ovvero costituirne integrazione successiva.

6.a. impianti messi in esercizio dal 23/01/02:

? attestazione della trasmissione all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL - Servizio Impiantistico Sicurezza Lavoro) della dichiarazione di conformità, di cui al precedente punto 6;

6.b. impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:

? denuncia degli impianti elettrici installati nei luoghi con pericolo di esplosione (ex mod. C), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ASL;

6.c. per tutti gli impianti installati nelle zone classificate come 0,1,20 o 21

? verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati⁽³⁾ previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.

La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è biennale

7) - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

? valutazione preventiva del rischio di fulminazione, ai sensi della Norma CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2), di strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, di recipienti e apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto (comprese quelle nei cantieri) - fondamentale anche ai fini del DPR 462/01;

N.B. : i punti seguenti trovano applicazione solo nel caso in cui dalla valutazione, risulti necessario realizzare l'impianto di protezione LPS esterno (strutture non auto protette):

7.a. impianti messi in esercizio dal 23/01/02:

? dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza – quest'ultima per gli impianti realizzati entro marzo 2008 - rilasciate rispettivamente da installatori o professionisti abilitati - ex Legge 46/9 o DM 37/08;

? attestazione di trasmissione all'ISPESL (Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza sul Lavoro) e all'ASL⁽²⁾ (c/o SISL Servizio Impiantistico Sicurezza

Lavoro) della dichiarazione di conformità/rispondenza di cui al punto precedente;

7.b. impianti messi in esercizio fino al 22/01/02:

? denuncia degli impianti di protezione da scariche atmosferiche (ex mod. A), già inviata all'ENPI, all'USSL (c/o PMIP) o all'ISPESL;

7.c. per tutti gli impianti installati (LPS esterni)

? verbali delle verifiche periodiche degli impianti in oggetto, eseguite da soggetti autorizzati ⁽³⁾ previa assegnazione d'incarico⁽²⁾ da parte del Datore di Lavoro.

La periodicità delle verifiche va calcolata dalla data di messa in servizio ed è biennale per impianti relativi a cantieri^(1B), locali ad uso medico, luoghi a maggior rischio in caso d'incendio o quinquennale per gli impianti relativi ad altri luoghi.

Note generali ai punti 5,6,7 :

(1) cantieri:

A. nei cantieri gli impianti elettrici (e di messa a terra) e quelli di protezione contro le scariche atmosferiche sono comunque esclusi dall'obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato;

B. la verifica periodica dell'impianto di messa a terra o dell'impianto di protezione da scariche atmosferiche o di entrambi vanno richieste solo per cantieri di durata superiore ai due anni;

(2) sul sito internet dell'ASL di Bergamo sono disponibili appositi moduli per la trasmissione delle dichiarazioni di conformità e delle richieste di verifica periodica degli impianti

(3) i soggetti autorizzati sono le ASL o gli Organismi Abilitati dall'ex Ministero delle Attività Produttive o dal Ministero dello Sviluppo Economico.

8. Prevenzione incendi

? certificato Prevenzione Incendi (DPR 37/1998 – D.M. 16.02.1982) o dichiarazione di esenzione (sede dell'impresa)

? piano di emergenza e evacuazione (sede dell'impresa)

? registro di controllo e manutenzione sulle misure di protezione antincendio (estintori, idranti, ecc. DM 10.3.1998 - allegato VI)

? registro di verifica semestrale degli estintori

? designazione degli incaricati per Emergenza, Evacuazione e Primo Soccorso

9. Agenti fisici

? valutazione esposizione a rumore (D.Lgs 81/2008, Titolo VIII, capo II) e altra documentazione inerente

? valutazione esposizione a vibrazioni (D.lgs.81/2008, Titolo VIII, capo III)

10. Rischio chimico

- ? schede di sicurezza sostanze chimiche utilizzate nell'attività
- ? valutazione del rischio chimico

11. Formazione

- ? documentazione attestante la informazione/ formazione dei Lavoratori (programmazione dei corsi, argomenti trattati, valutazione dell'apprendimento, attestati di partecipazione ecc.....)
- ? documentazione attestante l'addestramento di lavoratori addetti a mansioni che espongono a rischi specifici (programmazione dei corsi, argomenti trattati, valutazione dell'apprendimento/risultati prove pratiche, attestati di partecipazione ecc.....)
- ? attestazione partecipazione al corso di formazione per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, D. Lgs 195/2003)
- ? attestazione svolgimento corso di Formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (per RLS interno)
- ? attestazione corso di Formazione per addetti all'emergenza e Primo Soccorso

12. Altro (registri, verbali ASL, ecc.)

- ? Registro infortuni
- ? Libro matricola o Libro Unico del Lavoro
- ? registro di consegna DPI (tappi/cuffie, scarpe, cinture, elmetti, ecc.)
- ? registri dei Lavoratori Esposti (per Cancerogeni e per Agenti Biologici di gruppo 3 e 4)
- ? verbali di ispezioni e/o verifiche sui luoghi di lavoro e sugli impianti da parte degli organismi competenti (ASL, ISPESL, Enti Notificati, Direzione Provinciale del Lavoro)